



## COMUNE DI SAN PONSO Città Metropolitana di Torino

### Cimitero Comunale



### INQUADRAMENTO NORMATIVO

# 4

<b>IL PROGETTISTA</b>	<b>IL SINDACO</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>	<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
Valeria Santoro	Ornella Moretto	Mariateresa Palazzo	Luciana Mellano

**STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA** pianificazione progettazione e consulenza urbanistica  
 Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro  
 Via Per Cuceglio 5, 10011 Agliè (TO) - Via G. Gropello 4, 10138 TORINO  
 0124/330136 studio@architettipaglia.it studiopaglia@pec.it

Progettista: Arch. Valeria Santoro  
 con Arch. Maria Cristina Marchiando



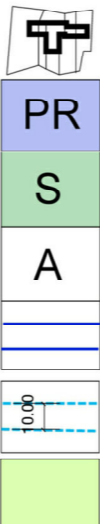
www.architettipaglia.it



PRGC - Tavola 6 - Zoning scala 1:2.000

#### legenda

- lotti ed edifici
- aree produttive esistenti
- aree per servizi pubblici
- aree agricole
- corsi d'acqua
- fasce di rispetto corsi d'acqua profondità pari a mt.10
- fascia di rispetto cimiteriale

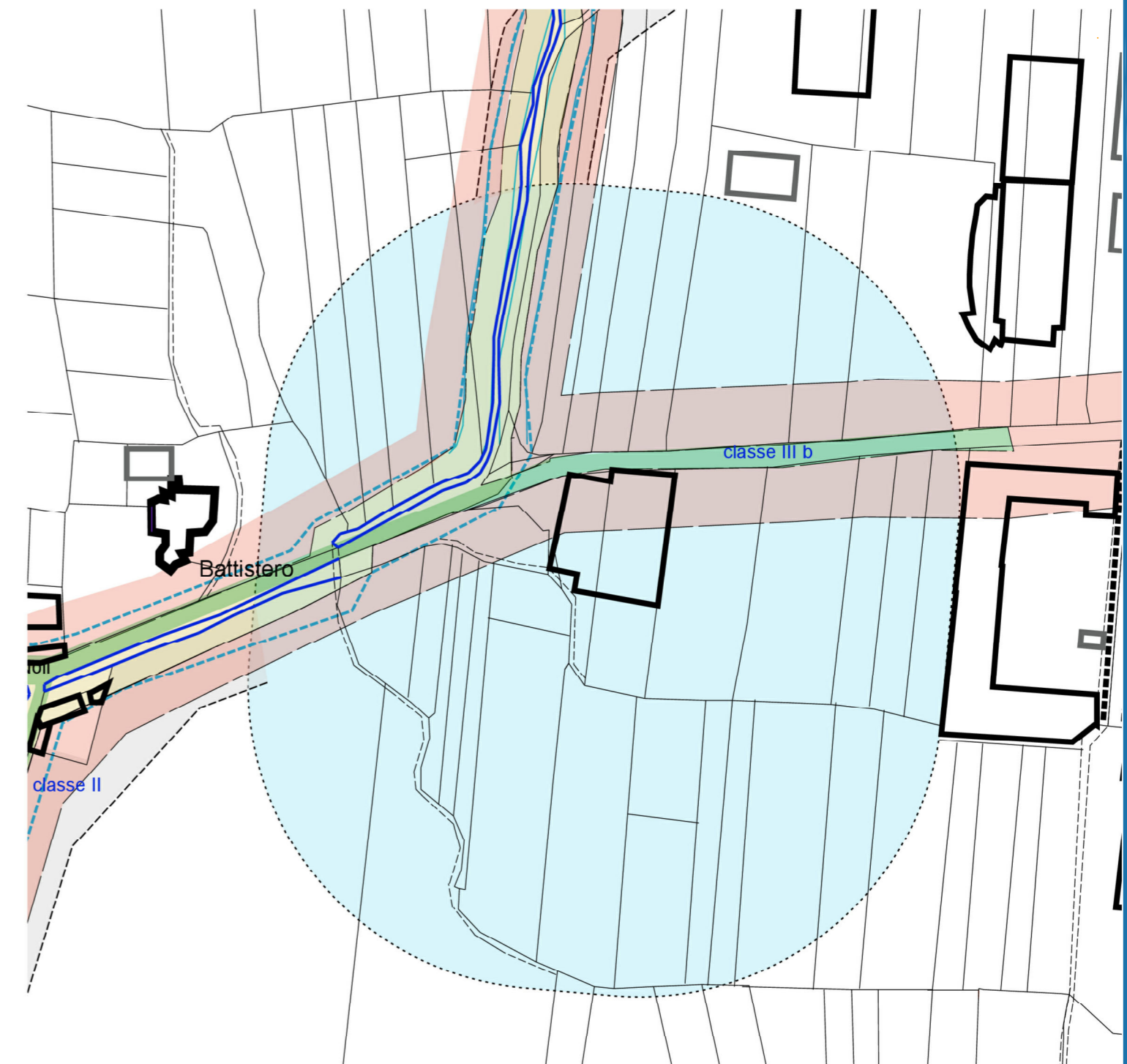


- classe II: aree di moderata pericolosità geomorfologica
- classe III a): aree inedificate ed inidonee a nuovi insediamenti
- classe III b): aree con possibilità di fenomeni di rigurgito di acque



#### norme tecniche di attuazione

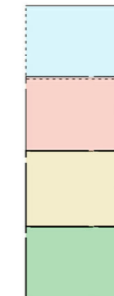
**Art. 21 - Aree per servizi ed attrezzature a livello comunale (S1,S2,S4,S10,S11) (S3).**  
 Il Piano Regolatore Generale assicura una dotazione complessiva di aree per servizi sociali, comprendenti attrezzature pubbliche e di uso pubblico, esistenti ed in progetto, commisurate alla entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistici, sulla base dei parametri stabiliti dall'art. 21 della LR 56/77.  
 La realizzazione delle destinazioni previste dal PRG viene attuata, con progetti esecutivi di iniziativa comunale e con interventi pubblici o privati.  
 Gli eventuali interventi attuativi privati dovranno essere assoggettati a convenzione deliberata dal Consiglio Comunale che determini l'uso pubblico e l'interesse pubblico delle attrezzature previste.  
 Si applicano inoltre i parametri indicati nelle schede di zona.  
 Per le aree ed attrezzature di interesse generale (S3) è vietato, nelle aree libere, ogni intervento edificatorio.  
 Il PRGC individua le aree per attrezzature e servizi in insediamenti residenziali (S1, S2, S3, S4, S10, S11).



PRGC - Tavola 3 - Carta dei vincoli scala 1:2.000

#### legenda

- fascia di rispetto cimiteriale
- classe II: aree di moderata pericolosità geomorfologica
- classe III a): aree inedificate ed inidonee a nuovi insediamenti
- classe III b): aree con possibilità di fenomeni di rigurgito di acque



#### norme tecniche di attuazione

**Art. 38 - Fasce di rispetto: norme particolari**  
 Gli edifici rurali, ad uso residenziale esistenti nelle fasce di rispetto, di cui agli articoli precedenti, possono essere autorizzati ad aumenti di volume non superiori al 20% del volume preesistente, per sistemazioni igieniche e tecniche; gli ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto a quello dell'infrastruttura viaria da salvaguardare.  
 Nelle fasce di rispetto di cui agli articoli precedenti, possono essere ubicati impianti ed infrastrutture per la trasformazione ed il trasporto dell'energia, nonché le attrezzature di rete per l'erogazione di pubblici servizi.  
 Sugli edifici esistenti nelle fasce di rispetto, di cui agli articoli precedenti, sono ammessi interventi edilizi diretti esclusivamente volti alla manutenzione ordinaria e straordinaria salvo quanto previsto dal 1° comma del presente articolo.

#### Art. 37 - Aree di rispetto

Il PRG individua le aree di rispetto dei cimiteri, ai sensi dell'art. 338 del TU delle Leggi Sanitarie n. 1265/34 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 27 della LR 56/77. Si richiamano i disposti dell'art. 28 della L.196/2002 e dei commi 5, 6, 6 bis, 6 quater e 6 quinquies dell'art.27 della L.R. 56/77 modificato con L.R. 3/20013 e L.R. 17/2013.  
 In esse non sono ammesse nuove costruzioni né l'ampliamento di quelle esistenti; sono tuttavia ammesse la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione, senza aumento di volume, degli edifici esistenti, oltreché la realizzazione di parcheggi, di parchi pubblici, anche attrezzati, o di colture arboree industriali.  
 Nelle fasce di rispetto attorno ai nuovi impianti, oggi non prevedibili, di depurazione, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, vanno posti a dimora alberi di alto fusto, ammettendosi anche la coltivazione per l'industria del legno, e le aree indicate sono inedificabili se non con manufatti necessari alla funzionalità dell'impianto.  
 Tali fasce di rispetto sono stabilite nei seguenti minimi:  
 - per gli impianti di depurazione mt. 100  
 - per le pubbliche discariche mt. 100  
 - per le opere di presa degli acquedotti mt. 200  
 Nei confronti di elettrodotti sono stabilite le seguenti fasce di rispetto minime della proiezione della linea al suolo:  
 - mt. 13 per parte per impianti da 50.000 a 132.000 V;  
 - mt. 20 per parte per impianti da 132.000 a 220.000 V;  
 - mt. 50 per parte per impianti oltre 220.000 V;  
 in esse non sono consentiti interventi di nuova edificazione né la coltivazione arborea.